

Regolamento del Canile Sanitario di Canosa di Puglia

Il "Canile Sanitario" è una struttura destinata ad accogliere ed ospitare temporaneamente i cani vaganti rinvenuti sul territorio comunale e/o da sottoporre ad osservazione per la profilassi antirabbica. La ricettività massima del c.s. è di 17 unità (adulti) canine ed i tempi di permanenza delle stesse è orientativamente di 60gg, suscettibili di modificazioni in relazione a situazioni contingenti e/o a esigenze di *turnover*.

La cattura dei cani vaganti compete ai Servizi Veterinari della ASL competente che allo scopo impiegano personale proprio o di ditte convenzionate. Gli interventi sono programmati e coordinati dal Dirigente Veterinario su segnalazione degli organi di Polizia territoriali ed al fine di ridurre l'effetto traumatico sugli animali possono essere svolti ricorrendo alla collaborazione di membri appartenenti ad associazioni animaliste riconosciute presenti sul territorio.

Non rientra nella facoltà del singolo cittadino conferire al canile sanitario cani rinvenuti sul territorio ma, all'occorrenza il cittadino può segnalarne la presenza agli organi istituzionali che provvederanno ad informare il Servizio Veterinario competente per i provvedimenti del caso.

All'interno del canile sanitario il Personale Medico Veterinario della ASL provvederà ad attuare i provvedimenti disciplinati della DGR n° 1223 del 04/07/2013, allegato 1, e da altre norme speciali nella fattispecie:

Visita clinica;

Identificazione e registrazione in anagrafe;

In caso di cani già identificati con microchip e/o di cani di proprietà privi di microchip e conosciuti, restituzione al legittimo proprietario previa verifica degli adempimenti previsti dalla L.R. 12/95 ed eventuali sanzioni nonché applicazione di tariffe spettanti alla ASL disciplinate dal tariffario regionale;

Trattamento antiparassitario esterno ed interno;

Profilassi vaccinale contro le principali malattie infettive trasmissibili;

Sterilizzazione chirurgica sia dei maschi che delle femmine e cure postoperatorie;

Prelievi diagnostici per la diagnosi di leishmaniosi, ehrlichiosi, borreliosi ed eventuali malattie emergenti;

Sorveglianza sull'integrità igienico-sanitaria e strutturale del Canile Sanitario e sulla corretta e costante esecuzione dai trattamenti di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;

Verifica del corretto smaltimento dei rifiuti provenienti dagli interventi chirurgici e dalla somministrazione di farmaci e medicazioni nonché delle spoglie degli animali deceduti;

Detenzione e custodia dei presidi medico-chirurgici;

Espletamento pratiche relative ad affidamento dei cani ivi ospitati a coloro che ne facciano richiesta, alla reimmissione sul territorio dei cani compatibili o al loro invio presso rifugi convenzionati;

N.B. non è assolutamente possibile né consentibile il ricovero e la gestione di cucciolate non autosufficienti, né il mantenimento all'interno del canile sanitario di cani oltre il periodo massimo di 60gg!

Competenze del comune:

Fornire e mantenere la struttura nel rispetto delle norme;

Assicurare la presenza di proprio personale dipendente o convenzionato che provveda quotidianamente alla pulizia, disinfezione delle gabbie nonché all'alimentazione dei cani presenti e periodicamente con cadenza quindicinale alla disinfestazione ed alla derattizzazione della struttura, osservando un orario di servizio compatibile con le esigenze dei cani ospitati;

Assicurare la pulizia, l'ordine ed il decoro dell'ambulatorio veterinario, del bagno di servizio e del deposito alimenti;

Impedire che nella struttura entrino estranei o persone non autorizzate o non aventi titolo e che nella stessa si svolgano attività improprie o estranee alla finalità della stessa;

Adottare soluzioni proposte dal SIAV competente migliorative delle condizioni di vita degli operatori e del benessere degli animali ospitati;

Concorrere insieme al SIAV alla formazione e mantenimento di un armadio farmaceutico contenente i presidi farmacologici necessari al trattamento di patologie non di competenza ASL;

Provvedere allo smaltimento delle spoglie di cani deceduti o soppressi dal SIAV nei casi previsti dalle normative vigenti.

Alle Associazioni animaliste riconosciute sottoscrittrici di un protocollo d'intesa o di convenzioni con il Comune viene riconosciuto un ruolo fondamentale ed insostituibile nella gestione delle criticità del problema "randagismo" e dei rapporti tra il cittadino, Comune ed ASL. Infatti oltre che supportare gli stessi ruoli e competenze spettanti ai comuni possono assicurare efficacemente le seguenti mansioni:

Collaborazione con il SIAV competente nell'assistenza sanitaria pre/intra/post operatoria dei cani da sottoporre a interventi chirurgici e manualità di altra natura ;

Gestione di animali bisognosi di particolari attenzioni (fratturati, incidentati, ...);

Miglioramento delle condizioni di vita degli animali e della loro coesistenza provvedendo ad una corretta e compatibile ripartizione degli stessi nelle gabbie in base all'età, alla taglia, al sesso, al carattere, ai momenti fisiologici ed ai necessari momenti quotidiani di libertà nell'aria di sgambamento;

Catalogazione fotografica dei cani finalizzata alla adozione tramite divulgazione dei loro connotati in ambito locale (uff. UDA, chioschi di beneficenza, ricorrenze cittadine e festività), regionale, nazionale (internet, *whatsapp*, *facebook*, sedi naz. enti protezione animali) ecc...;

Assistenza dei cani sterilizzati reimmessi sul territorio , loro monitoraggio ,compatibilità ed integrazione con luoghi e persone;

Collaborazione con gli agenti tecnici della ASL nella individuazione e cattura dei cani vaganti in virtù della loro migliore conoscenza dei luoghi di bivacco e di un migliore approccio all'animale;

Collaborazione con il SIAV competente nel recupero e restituzione di cani di proprietà smarriti e restituzione al legittimo proprietario;

Collaborazione con la Polizia Municipale e/o altri organi di polizia e vigilanza in attività istituzionali volte alla verifica degli adempimenti relativi all'iscrizione dei cani di proprietà all'anagrafe canina regionale;

Organizzazione di percorsi di formazione e di educazione civica e ambientale volti alla corretta gestione degli animali da compagnia ed al corretto rapporto uomo-animale;

Disposizioni generali e finali:

Il Canile Sanitario, debitamente recintato da rete metallica, trovasi all'interno di una struttura più ampia (ex mattatoio) con cui condivide l'accesso. Non dispone di un'area destinata al pubblico pertanto non è consentito l'ingresso ad estranei anche se appartenenti ad associazioni animaliste riconosciute .

Eccezionalmente possono accedere alla struttura, purché in possesso di polizza assicurativa individuale contro infortuni, solo alcuni esponenti dell'ente riconosciuto che ha stipulato un contratto di collaborazione con l'amministrazione comunale e per questo considerato l'unico interlocutore ufficiale (singolo o consorziato) del Comune nonché garante dei diritti degli animali ospitati. La predetta determinazione si rende necessaria per conferire agli operatori che frequentano la struttura la necessaria serenità e coerenza operativa altrimenti inficiata qualora si avvicendassero, anche solo come osservatori, esponenti di diverse associazioni animaliste e non, a causa del disomogeneo ed umorale orientamento di vedute esistente tra loro e già ampiamente sperimentato in passato.

La visualizzazione dei cani suscettibili di adozione avviene tramite catalogo fotografico/informatico e l'approccio di compatibilità con il richiedente all'esterno del canile, l'affidamento è a titolo gratuito con possibilità di recesso entro 7gg. Qualora all'interno della struttura siano ospitati cuccioli autonomi, gli stessi, se non affidati, permarranno nel canile il tempo necessario (60gg) per completare il ciclo di prestazioni di competenza del SIAV con esclusione della sterilizzazione chirurgica, al fine di rendere disponibili le gabbie, quindi saranno inviati presso il rifugio convenzionato con il Comune, e successivamente, raggiunta la maturità sessuale, riportati per essere sottoposti a sterilizzazione chirurgica. Ai cuccioli affidati prima di aver completato i trattamenti previsti dalla DGR 1223/2013 non sarà assicurata la sterilizzazione chirurgica.